

CARTONI SCORRETTI



Controcorrente Un momento del cartone «Lissy principessa alla riscossa»

→ **Politically «scorretto»** In arrivo nelle sale il cartone animato «Lissy principessa alla riscossa»

→ **Comicità bavarese** Il mito di Sissi e l'immaginario «fatato» dell'Austria Felix fatto a pezzi

Una principessa a crepapelle

Esce il 2 gennaio nelle sale, ed è una reinterpretazione politicamente scorretta del mito di Sissi, imperatrice d'Austria. Doppiato da Lorella Cuccarini, ecco «Lissy principessa alla riscossa»...

ALBERTO CRESPI

ROMA
spettacoli@unita.it

Dal 2 gennaio, un bel po' di signorine giovani e vecchie dovrebbero farsi forza e recarsi al cinema per constatare come viene demolito un mito della loro infanzia. Alcune si arrabbieranno a morte; ma la speranza è che molte si divertano fino alle

lacrime. Arriva nei cinema *Lissy principessa alla riscossa*: è un cartoon tedesco (produce la Bavaria Film di Monaco, e c'è più di un perché) e già questa è una novità, ma la grande sorpresa del film è che la Lissy del titolo altri non è che una versione disegnata e politicamente scorretta della famosa Sissi. Ovvero, di un personaggio storico che è entrato di diritto – un po' come Lady D – nell'Immaginario Collettivo (su di lei furono girati tre celeberrimi film, si veda il box a fianco).

Sissi è il vezzoso soprannome con il quale è passata alla memoria, più che alla storia, Elisabetta Eugenia Amalia di Wittelsbach (1837-1898), figlia del duca Massimiliano di Baviera – chi meglio, dunque, della Bavaria Film? – an-

data in sposa, nel 1854, a Francesco Giuseppe imperatore d'Austria e d'Ungheria. Sissi aveva 17 anni e il marito 24. È curioso: il 24 dicembre, la vigilia di Natale, esce nei cinema italiani un altro film su una nobildonna costretta a sposarsi a 17 anni. Si intitola *La duchessa* e non è un cartoon: è un film inglese piuttosto serio che racconta la vita di Georgiana Spencer, sposata nel 1774 al quinto Duca di Devonshire. Sì, avete letto bene il cognome: Spencer. Lady Georgiana, immortalata da pittori come Reynolds e Gainsborough, quasi pre-suffragette nel suo apporto al partito Whig (al punto di portarsi a letto il giovane politicante Charles Grey, futuro primo ministro), era una bis-bis-bis-bisnonna di Lady

Diana, nata appunto Spencer.

La duchessa è in filigrana un film su Lady D, su quel che succede a una giovane nobile che finisce – nel '700 come nel '900 – sotto i riflettori dei media a causa di un matrimonio infelice. Lissy è invece una scatenata parodia del mito di Sissi, narrata e disegnata in uno stile che a molti ricorderà l'orco Shrek. Ciò non toglie che i due film, in coincidente uscita a una settimana uno dall'altro, confermino come principesse et similia non smettano di popolare il suddetto Immaginario anche in tempi repubblicani. Le loro storie toccano i cuori – o stuzzicano i muscoli prescritti alla risata. Comunque sia, entrambi i film rafforzano il potere delle teste coronate. Anche sfttendo-